

di Jean René Bilongo

La teoria sembra perfettamente consona con le Scritture alle quali s'ispira: "l'uomo, posto da Dio nel giardino dell'Eden "perché lo coltivasse e lo custodisse" è considerato da una certa cultura ecologista il peggiore dei nemici del pianeta, quasi estraneo ed incompatibile ad una natura che progressivamente è stata essa stessa adorata e divinizzata". Ecco allora che le Acli Ambiente Anniverdi

alla realizzazione di molteplici incontri, dibattiti e convegni sul tema. Oggi l'Associazione è attivamente presente sul territorio nazionale con numerosi progetti di tutela ambientale. È in trincea anche con momenti di formazione dedicati all'uso dell'energia e all'impiego di fonti rinnovabili. Campo di particolare interesse nel quale si esplicano le azioni delle Acli Ambiente Anniverdi è quello dell'informazione, dell'educazione e nello sviluppo del Sistema Nazionale delle Aree

Naturali Protette.

In Campania, spiega il referente regionale di Acli



## Obiettivo: salvaguardare il creato ponendo al centro la persona

ritengono diventi prioritario invertire la tendenza: salvaguardare il Creato mettendo al centro la persona.

"Segno distintivo delle Acli Ambiente Anniverdi- si legge nel documento programmatico elaborato per il 23° congresso del sistema Acli- è il rifiuto dell'ambientalismo quale unico paradigma culturale ispiratore, a cui giustamente viene contestata la tendenza a privilegiare la conservazione sul cambiamento e la mera testimonianza sulla proposta concreta e costruttiva. Una forma di rispetto dell'ambiente più "cristiana" e meno "naturalistica", che tenda a rivalutare la presenza dell'uomo piuttosto che escluderlo".

Vent'anni orsono che l'associazione Acli Ambiente Anniverdi è presente nel panorama ambientale italiano. L'associazione opera nell'ambito dei principi ispiratori del movimento aclista per promuovere il diritto all'ambiente, alla salute e alla qualità della vita dei cittadini. Nei primi anni di vita l'associazione si è impegnata ad approfondire, in stretto raccordo con altre espressioni del mondo cattolico, il rapporto tra ambiente e tradizione cristiana. Nel 1990, costituisce, assieme a esponenti del Centro Francescano Studi Ambientali, dell'Azione Cattolica e della Caritas Italiana, nonché di importanti istituzioni ambientaliste e culturali del paese, un gruppo di lavoro che si dedica

Ambiente, Maurizio Paolucci, di fresca nomina all'incarico: "Le nostre priorità sono due. La prima è quella di creare la rete regionale che ha bisogno di essere riorganizzata e la seconda è quella di distinguersi dalle altre associazioni ambientaliste perché la nostra è d'ispirazione cattolica. Ci proponiamo da sempre di dare un taglio all'ambiente come creato. E poi c'è la distinzione che vogliamo porre in evidenza rispetto alle altre associazioni ambientaliste." Quanto al rapporto con le istituzioni, Maurizio Paolucci intende promuovere "un approccio più dialogante con esse, perché il dialogo ad oltranza è quello che permette di ottenere un minimo pur chiedendo il massimo".

### ► Acli Ambiente Anniverdi: la dimensione associativa

**"Affrontare l'interazione tra locale e globale, proporre un'economia sostenibile, impegnarci ad edificare città abitabili sono sfide urgenti. Per questo le ACLI sostengono azioni capaci di costruire una "eco-economia". L'associazione sostiene iniziative dirette alla tutela della bio-diversità, all'investimento in energie alternative ad iniziare dall'eolico, dal solare fino ad arrivare ai bio-combustibili.**

**Le ACLI si propongono di sensibilizzare e promuovere cittadinanza attiva su alcune grandi questioni ambientali, perché ad ogni persona possano essere garantiti alcuni diritti a partire dall'accesso alle risorse naturali indispensabili alla vita fin ad arrivare alle informazioni sulla genuinità degli alimenti. Inoltre l'associazione si impegna in iniziative formative e informative rivolte alla condivisione di comportamenti eco-responsabili che vanno dalla raccolta differenziata all'utilizzo dei mezzi pubblici, dalla scelta di prodotti biologici alle pratiche di riduzione dei consumi".**

di **Andrea Tafuro**

## La parrucchiera di Kabul

Deborah Rodriguez, autrice e protagonista di questo libro, è una volontaria americana arrivata in Afghanistan, a Kabul, nel 2003 con una piccola Organizzazione Non Governativa. La protagonista di questa storia è una parrucchiera che fonda una scuola la : Kabul Beauty School. La scuola si trova in una strada fangosa della capitale afgana e le aspiranti parrucchiere entrano nel locale infagottate nei burka. Deborah evidenzia che: "...Grazie alla scuola, 182 afgane sottomesse ai mariti o costrette a subire quotidianamente violenze domestiche, hanno potuto mettere da parte del denaro, avere una vita fuori casa...".

Le donne di cui ci racconta Deborah sono fiori calpestati, ma non spezzati, che sotto il burka celano storie di sofferenza e coraggio. Come quella di Baseera, promessa sposa a dodici anni a un uomo più vecchio di lei e costretta a partorire sul nudo cemento di un ospedale privo di personale medico. O quella della quindicenne incarcerata perché fuggita dal marito che la picchiava e denunciata alla polizia dagli stessi genitori.

La testimonianza, offerta da questo libro, è anche un inno all'amicizia, perché nell'oasi della Kabul Beauty School, libere dal burka e dal controllo degli uomini, le donne hanno trovato uno spazio tutto per sé, dove, tra risate e confidenze, sono nate complicità inaspettate, capaci di superare le barriere erette da una cultura repressiva. In un paese in cui la strada verso la pace e la conquista dei diritti civili sembra impraticabile, questa impresa straordinaria lancia un messaggio di speranza. Non bastano le guerre a cambiare radicalmente una società: a volte, anche un rossetto e un paio di forbici possono essere armi di rivoluzione creando amicizie capaci di superare le barriere tra Oriente e Occidente.

*La parrucchiera di Kabul*  
di Deborah Rodriguez, traduzione: di Maria Clara Pasetti, Piemme, pag. 314, 2008, ISBN : 978-88-384-6284-9

## Mamma Africa: una storia vera

La storia descritta in questo libro è intrisa d'amore. Il luogo è l'Etiopia: uno degli inferni dell'Africa, paese tra i più disastrati al mondo, messo in ginocchio da fame, carestie, Hiv-Aids. Mama Africa è la storia di Haregwoin Teferra, di Addis Abeba, che ha trasformato l'immenso dolore per la morte del marito e di una figlia nel coraggio di accogliere e allevare decine di orfani dell'Aids.

Haregwoin era sull'orlo di una profonda depressione quando il prete del suo villaggio le portò due bambini, figli di due fra i milioni di morti che il virus dell'HIV provoca in Africa. A dispetto delle resistenze dei propri familiari, Haregwoin, li prese con sé e iniziò a rivivere insieme a loro. Ma questo era solo l'inizio. La voce si sparse in fretta, e ogni giorno arrivarono a bussare alla sua porta genitori sieropositivi oramai in fin di vita, supplicandola di accogliere i loro piccoli. Oltre ogni limite economico e di buon senso, Haregwoin ha continuato ad allargare la sua famiglia, fino a creare un vero e proprio asilo per orfani e un rifugio per le madri ammalate.

L'autrice, Melissa Fay Greene, tra racconto e denuncia, ci descrive la storia di un miracolo sbocciato nel mezzo di una tragedia. La dimostrazione di come l'Amore, senza logica né direzione, possa sfidare il Male.

È come regalare al dolore almeno una goccia di umanità.

Davanti all'immensità della tragedia, Haregwoin allarga sempre di più il suo abbraccio, come in una Schindler's list dei nostri tempi. L'Aids è infatti l'Olocausto contemporaneo e dimenticato, con le oltre venti milioni di vittime nel solo continente africano. In questo libro poetico e duro, spietato e pieno di speranza, l'autrice affianca numeri che impressionano e volti che rimangono scolpiti nella memoria.

E dopo aver visto in faccia questa tragedia, attraverso le pagine di questo libro, non si potrà più guardarla con gli stessi occhi di prima.

*Mamma Africa: una storia vera*  
di Melissa Fay Greene, traduzione: Maria Gabriella Podestà, Mondadori, pagine 542 2008, EAN: 9788804575665

La **forza** che da sempre anima il **mondo femminile**, trova conferma nelle pagine di due libri che narrano la **storia di donne-coraggio**, capaci con **iniziative spudorate e folli di cambiare modelli e stili di vita immutabili**, incidendo così sul destino di molti individui e contribuendo a creare una **società più giusta** e più equa che passa, necessariamente, attraverso le **donne**.



di Brunella Mercadante

## Nel 2007 Raccolta Record dell'olio usato

Il COOU – CONSORZIO OBBLIGATORIO OLI USATI - ha riferito che nel 2007 si è registrata una raccolta record dell'olio usato, che ha toccato la quota di 215.245 tonnellate, corrispondente a circa il 90% del potenziale raggiungibile. In particolare il rapporto tra olio usato e lubrificante immesso al consumo è stato pari al 39,7%, nonostante difficoltà dovute all'impennata del prezzo del greggio e dei prodotti derivati, a cui non è seguita una analoga crescita per gli oli base.

Il prodotto rigenerabile raccolto ammonta a 181.526 tonnellate, circa 3.000 in più rispetto al 2006.

Questo risultato ha permesso di produrre il massimo storico degli oli base rigenerati 117.500 tonnellate, confermando nel settore la leadership del nostro Paese in Europa. Tanto è vero che il governo del Venezuela ha chiesto al COOU di poter utilizzare le competenze italiane per realizzare una analoga rete di raccolta, stoccaggio e rigenerazione degli oli usati.

## Infrazioni comunitarie

Il Consiglio dei Ministri, su richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha inserito nel decreto "salva infrazioni" alcune norme che consentiranno di superare tre infrazioni comunitarie in materia ambientale. Con questo provvedimento sarà possibile superare un'infrazione in "materia delle acque" (proc. Infr. 2004/59), una in materia di "rifiuti e di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche" (proc. Infr.2003/2077), ed una in materia di "veicoli fuori uso" (proc. Infr.2003/2204).

Si tratta di provvedimenti importanti che permetteranno, con la conversione del decreto di ridurre ulteriormente le procedure di infrazione

comunitarie in materia ambientale nei confronti del nostro Paese, che da giugno ad oggi sono già state ridotte da 80 a 55.

Il Ministero dell'Ambiente ha chiesto inoltre di inserire in un prossimo decreto legge anche le modifiche relative al danno ambientale (Parte Sesta del D.lgs 152 del 2006). Tali modifiche intendono recepire una nozione di danno conforme a quella della Direttiva Europea (la 2004/357 CEE) e dare compiuta attuazione al principio, sempre di derivazione comunitaria, chi inquina paga.


## Inquinamento città

È allarme smog nel 2008 per quasi la metà delle 82 città italiane monitorate da Legambiente. Maglia nera per Torino e Frosinone che da gennaio a fine marzo hanno superato la soglia di legge ben 61 volte.


Secondo la classifica Legambiente "Pm10 ti tengo d'occhio", che ogni settimana mette a confronto i livelli di polveri sottili (Pm10) nelle principali città italiane sulla base dei dati registrati dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria, non brillano nemmeno Lucca a quota 59 giorni di superamenti, Vicenza a 56 e Modena a 54.

Considerando che per essere in regola in materia di polveri sottili non bisogna oltrepassare 35 giorni all'anno con valori giornalieri di 50 microgrammi per metro cubo, dai dati Legambiente sono già 35, cioè il 43% degli 82 centri urbani monitorati, ad aver esaurito il bonus consentito dalla legge per il 2008, con almeno 9 capoluoghi prossimi ai 35 superamenti.


Tra le grandi città, spiega Legambiente, Venezia è a quota 52 sforamenti, Milano a 46, Napoli tocca 43, Roma 37, Firenze 35, Bologna 33, Bari 30, Palermo 23 e Taranto 18. Fra le regioni, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto sono quelle in cui mediamente si sono registrati dall'inizio dell'anno ad oggi i valori più elevati di Pm10. Chiudono la classifica Ascoli Piceno e Siena con 2 superamenti e Reggio Calabria con 1.


 Gentile Direttore, volevo complimentarmi per l'ottima rivista da Lei diretta, in particolare per il numero di giugno che ho trovato utile oltre che interessante poiché riportava i risultati delle analisi sulle acque di balneazione nella nostra regione. Buon lavoro.

Michele Cinque  
Direttore di "Positanonews" rivista on-line


 IL MERIDIANO, periodico scrivente che, a cadenza mensile, copre il territorio dell'area Nolana: (BAIANO – NOLA-MARIGLIANO-POMIGLIANO -PALMA- CAMPANIA – VALLO di LAURO), ritenendoli di notevole valenza scientifica e di elevato interesse pubblico, chiede di essere autorizzato a pubblicare, citandone la fonte, articoli ed estratti delle pubblicazioni di Arpacampania Ambiente. Sicuri dell'accoglimento della presente richiesta, si porgono distinti saluti

La direzione editoriale

 Spett. le redazione di "Arpacampania ambiente", siamo alunni della 4 x del liceo scientifico-linguistico Filippo Brunelleschi di Afragola e saremmo lieti di poter ricevere la vostra rivista ufficiale presso la sede del nostro liceo .  
Distinti Saluti

 Gentile Redazione del periodico "arpacampania ambiente", sono un giovane studente universitario di ingegneria della Federico II di Napoli, appassionato di tematiche ambientali e desidererei ricevere la vostra rivista, come posso abbonarmi? Ringrazio anticipatamente

Salvatore Incarnato

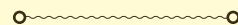
 Salve, ho avuto modo di leggere la rivista a cura di Arpa Campania e l'ho trovata molto interessante. Facendo parte di un'associazione che promuove la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, vorrei sapere come fare per riceverla periodicamente. Saluti cordialissimi

Rosario Cuomo

## Manifestazioni & CONVEGNI

### A Napoli la giornata del volontariato di protezione civile della Regione Campania

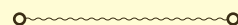
Il 19 giugno scorso alla Mostra d'Oltremare di Napoli, i rappresentanti delle oltre duecento associazioni di protezione civile campane si sono riuniti per celebrare la Giornata del Volontariato di Protezione Civile della Regione Campania. Al centro del dibattito: il ruolo del volontariato nella diffusione della cultura di Protezione Civile. Dopo l'introduzione di Luigi Rauci, Dirigente Generale di coordinamento tutela Ambiente Regione Campania, si sono susseguiti gli interventi di esperti del settore come: Francesco Bianco (direttore Scuola Protezione Civile Regione Campania), Michele Palmieri (dirigente del Settore Regionale di Protezione Civile), Salvatore Perrone (comandante Regionale dei Vigili del Fuoco), Vincenzo Cincini (responsabile della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile), Giulio Zuccaro (direttore didattico della Scuola Regionale di Protezione Civile) ed Elvezio Galanti (dirigente generale del Dipartimento Nazionale Protezione Civile Presidenza del Consiglio dei Ministri).



### FestAmbiente.Parco naturale della Maremma 8-17 agosto 2008

Festambiente è uno dei maggiori appuntamenti europei dedicati all'ambiente. Una città ecologica dove i cittadini sono protagonisti, dove si affermano valori come la responsabilità verso le generazioni future e la solidarietà come pilastro della vita quotidiana. L'esposizione di progetti sulla protezione dell'ambiente, le mostre, i convegni, i laboratori didattici, i prodotti biologici ed ecocompatibili contribuendo a creare un'atmosfera piacevole e rilassata ma ricca di spunti di riflessione.

Info: [www.festambiente.it](http://www.festambiente.it)



### 84° Congresso della Società Geologica Italiana. Sassari 15-17 settembre 2008

Dal 15 al 17 settembre 2008 si svolgerà a Sassari, presso il complesso Didattico della Facoltà di Scienze dell'Università degli Studi di Sassari, l'84° Congresso della Società Geologica Italiana.

DIRETTORE EDITORIALE  
**Luciano Capobianco**

DIRETTORE RESPONSABILE  
**Pietro Funaro**

SEGRETERIA DI REDAZIONE  
**Paolo D'Auria, Salvatore Lanza,  
Fabiana Liguori, Giulia Martelli**

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA  
**Carla Gavini**

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO  
**Nicola Adamo, Luigi Aulicino, Giuseppe D'Antonio, Silvana Del Gaizo,  
Alfonso De Nardo, Vincenzo Mataluni, Marinella Vito**

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO  
**Antonella Bavoso, Jean Renè Bilongo, Ilaria Buonfanti, Tommasina Casale,  
Antonio Cuomo, Anna Rita Cutolo, Gennaro De Crescenzo, Pasquale De Vita,  
Rosa Funaro, Fabrizio Geremicca, Massimiliano Giovine, Linda Iacuzio,  
Gianfranco Lucariello, Brunella Mercadante, Luca Monsurrò,  
Angelo Morlando, Tiziana Muscariello, Anita Pepe, Giuseppe Picciano, Guido  
Pocobelli Ragosta, Anna Maria Rossi, Andrea Tafuro, Lorenzo Terzi,  
Elvira Tortoriello, Chiara Zanichelli.**

DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
**Pietro Vasaturo**

EDITORE  
**Arpa Campania**

REDAZIONE  
Via Vicinale Santa Maria Del Pianto  
Centro Polifunzionale Torre 7 - 3° Piano  
80143 Napoli  
Phone: 081.23.26.405 / 426 / 427  
e-mail: rivista@arpacampania.it

REALIZZAZIONE  
**ORPI S.r.l. Nola**

GRAFICA & IMPAGINAZIONE  
ZendoADV - www.zendoadv.com  
ARTDIRECTOR: Luca Scognamiglio

PHOTOEDITOR  
**Massimo Cargnel**

FOTOGRAFIE  
Massimo Cargnel, archivio Arpac, archivio Fotolia, Riccardo Siano (pag. 44)

STAMPA  
**ORPI S.r.l.**  
via Boscofangone (Zona Industriale A.S.I.)  
80035 NOLA (Napoli)

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Napoli n. 07 del 2 febbraio 2005 distribuzione gratuita. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione scrivendo a: Arpa Campania Ambiente, Napoli. Informativa Legge 196/03 tutela dei dati personali

La carta utilizzata per la stampa di questo periodico è inalterabile, priva di acidi, a pH neutro, conforme alle norme UNI EN Iso 9706 ∞, realizzata con materie fibrose vergini provenienti da piantagioni rinnovabili e prodotti ausiliari assolutamente naturali, non inquinanti e totalmente biodegradabili.



# Nel prossimo numero

- Viaggio nelle Arpa d'Italia •
- Ambiente & Cultura •
- Grand-Tour •
- Oasi & Musei •
- Ambiente & Tradizione •
- Ambiente & Salute •
- Ambiente & Sport •
- Associazioni Ambientaliste •
- Recensione libri •
- Viaggio nelle leggi ambientali •

arpacagenzia regionale  
protezione ambientale  
campania

## Le principali attività dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania:

- controllo delle fonti di pressione determinate dalle attività umane che producono impatti sull'ambiente (scarichi, emissioni, rifiuti, radiazioni)
- monitoraggio dello stato dell'ambiente determinato dal livello di qualità delle

diverse matrici (acqua, aria, suolo)

- prevenzione finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale attraverso gli strumenti ad essa correlati (Agenda 21 e processi partecipativi, Emas)
- supporto tecnico alla Pubblica Amministrazione nel definire le risposte (piani, progetti), messe in atto per fronteggiare le pressioni e migliorare così lo stato dell'ambiente
- diffusione dell'informazione ambientale

Foto di Salvatore Viglietti - Arborea unedo

dsicomunicazione.com

SEDE CENTRALE  
via Vicinale Santa Maria del Pianto  
Centro Polifunzionale, Torre I  
80143 Napoli  
Centralino: 081.2326111  
website: [www.arpacampania.it](http://www.arpacampania.it)

DIREZIONE GENERALE  
tel: 081.2326215  
fax: 081.2326225

e-mail: [segreteria@arpacampania.it](mailto:segreteria@arpacampania.it)

DIREZIONE TECNICA  
tel: 081.2326218  
fax: 081.2326324

e-mail: [dirtec@arpacampania.it](mailto:dirtec@arpacampania.it)

DIREZIONE AMMINISTRATIVA  
tel: 081.2326216  
fax: 081.2326209

e-mail: [diram@arpacampania.it](mailto:diram@arpacampania.it)